

IL FESTIVAL DI CINEMA ENOGASTRONOMICO

## Film e cibo insieme a CineCittà

di MANUELA ADINOLFI

**S**i è conclusa sabato a CineCittà l'ottava edizione di Cinecibo, il Festival del Cinema gastronomico ideato da Donato Ciociola. "Cinecittà è il luogo di culto del cinema internazionale, non potevamo scegliere location migliore quest'anno per un festival cresciuto tanto - racconta Ciociola - Il festival da sempre premia grandi opere, bravi artisti e promuove la corretta alimentazione attraverso la settimana arte".

Cinecibo approda dunque al tempio del cinema italiano ed internazionale dopo aver toccato, nelle passate edizioni, i luoghi simbolo delle tradizioni enogastronomiche legate alla Dieta Mediterranea come Paestum, Battipaglia e Castellabate. Già, perché in queste piccole località campane è stato dimostrato che si viva più a lungo e la principale ragione sembra risiedere proprio in questa Dieta, codificata più di sessant'anni fa da un'équipe di medici americani e inserita da ormai



Nella foto "Genitori vs influencer"

undici anni nel patrimonio immateriale dell'Unesco.

Del caso cilentano ha parlato anche Luciano Pignataro, enogastronomo e cilentano doc, nel suo libro "Il Metodo Cilento" (Mondadori) che individua tra gli ingredienti di una vita sana e felice una dieta a base di verdure e cereali certo, ma anche una camminata al posto di prendere l'auto o una rete di relazioni sociali non ristretta solo al lavoro o ai social, ma condita anche di semplici chiacchierate senza necessariamente uno

scopo da raggiungere.

Alla Dieta Mediterranea come modello capace di indicare una via per generare nuove soluzioni a tempi complessi come quelli odierni, si rivolge quindi anche il cinema, momento di indiscussa felicità e condivisione. Il Festival Cinecibo ha proposto, in concorso e fuori, documentari e corti dedicati al food, ma anche tavole rotonde sulla funzione dell'audiovisivo nella promozione dei territori con ospiti come Cinzia TH Torrini, Cristina Priarone (Direttore Generale Roma Lazio Film Commission), Nicola Timpone (direttore artistico Marateale Festival), Marco Lombardi (docente di Cinema ed enogastronomia all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli e a La Sapienza di Roma) e il produttore Roberto Cipullo.

Una particolarità che da sempre caratterizza questo festival è la presenza "viva" del cibo grazie agli showcooking in cui gli attori si cimentano nell'insolito ruolo di chef realizzando i loro piatti del cuore e sottopo-

nendosi al giudizio di una giuria di critici cinematografici ed enogastronomici. Protagonisti della gara gastronomica di quest'anno sono stati Paolo Conticini e Milena Miconi che hanno sfidato ai fornelli Andrea Roncato e Roberto Ciufoli.

I premiati di questa ottava edizione: Michela Andreozzi e Ginevra Francesconi per *Genitori vs Influencer*; Antonio Avati (Cinecibo Award alla carriera); Violante Placido per *Fino all'ultimo battito*; Maria Grazia Cucinotta per la trasmissione *L'ingrediente perfetto*; Rocío Muñoz Morales per *They Talk*; Giovanni Veronesi per *Moschettieri del Re* e *Tutti per 1-1 per tutti*; Antonio Catania per *Tutti pazzi per Uma*; Andrea Roncato per *Selfemania - L'amore nonostante tutto*; Adriano Pintaldi per *Pupi Avati, la tavola racconta*; Cinecibo doc travel Award a Esmeralda Spadea per *Spicy Calabria* e, infine, il premio speciale Best exhibition è andato a Giancarlo Di Gregorio per "Cinecittà si mostra".